



**Présidence de la Région**  
**Presidenza della Regione**

*Referenti:*

Berno Nicoletta (tel. 274913)  
Marguerettaz Liana (tel. 274915)  
Vallet Tiziana (tel. 274912)

Réf. n° - Prot. n.7751/del  
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta16/3/2009

Ai Sindaci ed ai Segretari  
dei Comuni della Valle d'Aosta

LORO SEDI

Ai Presidenti ed ai Segretari  
delle Comunità Montane della  
Valle d'Aosta

LORO SEDI

All'Ordine dei  
Dottori Commercialisti e  
Degli Esperti Contabili  
Via Porta Pretoria, 41  
11100 AOSTA

e, p.c. Al Presidente  
del Consiglio permanente degli  
enti locali  
Piazza Narbonne, 16  
11100 AOSTA

Oggetto: Patto di stabilità per gli enti locali della Regione autonoma Valle  
d'Aosta - **1° comunicazione.**  
Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2009 - Disciplina per l'anno 2009 -  
Concorso degli enti locali al riequilibrio della finanza pubblica.

Al fine di disciplinare le misure per il riequilibrio della finanza pubblica la  
Giunta regionale, in data 19 dicembre 2008, oltre a definire, con deliberazione n. 3809,  
ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10 dicembre 2008, n. 29, le misure per la razionalizzazione  
e il contenimento della spesa di personale degli enti locali, ha adottato  
contestualmente, in relazione a quanto previsto dall'art. 2bis della l.r. 20 novembre

.....  
**Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile**  
**Direction des collectivités locales**  
**Service des finances et de la comptabilité des collectivités locales**

Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile  
Direzione enti locali  
Servizio finanza e contabilità degli enti locali

11100 Aoste  
15, Place de la République  
téléphone +39 0165 274933  
télécopie +39 0165 274904

11100 Aosta  
P.zza della Repubblica, 15  
telefono +39 0165 274933  
telefax +39 0165 274904

[entilocali@regione.vda.it](mailto:entilocali@regione.vda.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)

1995, n. 48, previo accordo con il Consiglio permanente degli enti locali, sia la deliberazione n. 3810 ad oggetto *“Approvazione protocollo d’intesa ai sensi dell’art. 67 della l.r. 54/1998 e dell’art. 2bis della l.r. 48/1995 tra la Regione Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali, avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione a partire dall’anno 2009”*, sia la deliberazione n. 3812 ad oggetto *“Approvazione della Disciplina del patto di stabilità degli enti locali della Regione – anno 2009”*, consultabili sul sito della Regione Autonoma Valle d’Aosta al seguente indirizzo: [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it), seguendo il percorso: *“Enti Locali / Comunicazioni / Finanza / Patto di stabilità”*.

Pertanto le disposizioni normative e amministrative sopra richiamate costituiscono il Protocollo d’intesa a partire dall’anno 2009 e la disciplina del Patto di stabilità applicabile agli enti locali valdostani per l’anno 2009.

In tal modo la Regione Valle d’Aosta ha completato il quadro che disciplina la materia, rispettando, anche in relazione ai limiti temporali, la previsione contenuta nel comma 6 dell’art. 77-ter del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

Si ribadisce che il rispetto degli impegni, assunti dal Consiglio permanente degli enti locali con la sottoscrizione dell’intesa concernente il Patto di stabilità, costituisce per i Comuni e per le Comunità montane della Regione non solo un obbligo politico, ma soprattutto un fondamentale momento di verifica dell’andamento dei propri conti, al fine di garantire il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obblighi comunitari ed alla conseguente realizzazione degli obiettivi di stabilità dei conti pubblici, attraverso la responsabilizzazione delle autonomie locali nell’utilizzo delle risorse loro assegnate.

Si ricorda che il Patto di stabilità previsto dalla Regione segue alcune linee fondamentali che sono efficacemente descritte nel Protocollo d’intesa e che vengono di seguito riportate.

Le regole del Patto di stabilità regionale sono applicate dall’anno 2009 direttamente, oltre che a tutti i Comuni, (date le caratteristiche della comunità valdostana, costituita essenzialmente da piccoli enti), anche alle Comunità montane.

Infatti, come enunciato dalla legge regionale n. 48/1995, la sottoscrizione del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione si propone:

- di assicurare il concorso del sistema pubblico locale valdostano agli impegni di stabilità finanziaria assunti dal nostro paese;



- di accertare la crescita equilibrata della finanza locale- da valutarsi sia nel suo aggregato che nei singoli casi - rilevando le possibili situazioni di criticità, sofferenza, sperequazione ed individuando i comportamenti da incentivare e disincentivare.

Gli obiettivi fissati dal Patto di stabilità della Valle d'Aosta sono i seguenti:

1. il miglioramento del "saldo finanziario" per i **comuni**.

Il "saldo finanziario" rappresenta l'indicatore del primo obiettivo che i Comuni devono perseguire. Esso viene convenzionalmente definito di massima dalla differenza tra le entrate "proprie" dell'ente e le spese correnti. La precisa descrizione delle entrate e delle spese considerate è contenuta nel documento denominato "Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione - Anno 2009" alla voce 1A) "Determinazione del saldo finanziario - Comuni". Si evidenzia, che tra le entrate del Titolo II sono stati compresi, per il calcolo del saldo finanziario, **i trasferimenti compensativi del minor gettito ICI per l'anno 2009, nella categoria II** (anziché nella categoria I come nel 2008).

Occorre, inoltre, porre attenzione, per il calcolo del saldo dell'anno 2009, al fatto che, a seguito della previsione contenuta nell'art. 6, comma 9, della legge regionale n. 29 del 10/12/2008 (Legge finanziaria regionale per gli anni 2009/2011), a partire dall'anno 2009 i contributi per le concessioni edilizie e per condono edilizio potranno essere destinati al finanziamento di spese correnti nel limite massimo del 50 per cento, e a spese di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale per un ulteriore 25 per cento.

In relazione ad elementi di nuova e particolare complessità nell'anno 2009, si segnala che la disciplina ha previsto che:

- verranno valutate, nel corso dell'anno 2009, le eventuali ricadute della crisi economico-finanziaria internazionale e nazionale sulle spese sociali a carico degli enti locali al fine di verificare la necessità dell'introduzione di specifici elementi di compensazione;
- saranno inoltre monitorate, al fine di verificare l'eventuale incidenza sul saldo, le risultanze finanziarie derivanti dall'attuazione, dall'anno 2009, rispetto agli anni 2005/2008, della disciplina regionale in materia di servizio idrico integrato, che prevede che siano i sub-ato a provvedere all'organizzazione del servizio stesso, e, laddove necessario, saranno introdotti, nella disciplina, anche nel corso dell'anno 2009, i conseguenti correttivi.

La disciplina prevede comunque che il vincolo sia costituito dall'obbligo di mantenere il saldo finanziario 2009 pari alla **media dei saldi 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007**, con il solo incremento del tasso di inflazione, definito per l'anno 2008 nella misura del 2,6% e stimato per l'anno 2009 nella misura del 3%, pari al **5,678%** composto per il biennio 2008-2009.

Si segnala inoltre che il saldo finanziario per il 2009 risulterà direttamente depurato delle eventuali entrate e spese straordinarie, indicate nel prospetto e definite in linea con quelle approvate negli anni precedenti.

Si rammenta che, in analogia con gli anni precedenti, la scelta di riportare l'obiettivo alla media del sessennio 2002-2007 anziché al singolo anno (nella fattispecie, il 2007), così come avveniva fino all'anno 2005, risponde all'esigenza di verificare l'andamento del saldo finanziario del Comune in un arco temporale più ampio, in quanto il confronto sul singolo anno risulta essere eccessivamente influenzato da situazioni contingenti.

In tal senso il saldo finanziario vuole essere rappresentativo della capacità dell'ente di finanziare con proprie risorse autonome le proprie spese di gestione. Pertanto l'obiettivo del Patto non viene configurato stabilendo tetti alla spesa corrente degli enti. Viene in altre parole lasciata all'autonomia dell'ente la decisione se perseguire l'obiettivo del Patto mediante un contenimento della spesa corrente o, in alternativa, mediante una maggiore e qualificata attivazione sul fronte dei tributi propri e dei prezzi e tariffe dei servizi a domanda individuale. Queste scelte di prevalente carattere finanziario e contabile dovranno esser accompagnate da misure volte a migliorare l'efficienza e la produttività nella gestione dei servizi pubblici locali. A tal fine numerose sono le azioni correttive suggerite, quali: migliorare l'efficienza gestionale, aumentare la produttività e ridurre i costi di gestione dei servizi pubblici e delle attività di competenza, contenere la crescita della spesa corrente, potenziare l'attività di accertamento dei tributi propri, aumentare il ricorso al finanziamento mediante prezzi pubblici e tariffe dei servizi a domanda individuale, ridurre la spesa del personale, limitare il ricorso a consulenze esterne, ridurre il ricorso all'affidamento diretto dei servizi pubblici, ecc..

Si evidenzia che la predisposizione e l'invio per posta elettronica dei prospetti di analisi del saldo per l'anno 2009, così come per gli anni precedenti, costituisce un obbligo per i **comuni**.

2. il *monitoraggio* finanziario per le **comunità montane**.

Poiché la disciplina delle Comunità montane è avviata in modo sperimentale, al fine di definire il sistema di verifica utile per l'individuazione di un futuro indicatore, l'obiettivo per l'anno 2009 è rappresentato al momento da un monitoraggio omogeneo dei saldi 2009 da confrontare con il precedente triennio 2006/2008.

In seguito all'analisi dei dati relativi al monitoraggio, sulla base delle indicazioni della Sezione finanza del Comitato, la Giunta regionale valuterà la possibilità, di introdurre, per gli anni successivi, elementi modificativi della disciplina.

La precisa descrizione delle entrate e delle spese considerate ai fini del monitoraggio è contenuta nel documento denominato "*Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione - Anno 2009*" alla voce 1E) "*Monitoraggio finanziario - Comunità montane*".

Anche per le **comunità montane** la predisposizione e l'invio per posta elettronica dei prospetti di analisi del monitoraggio per gli anni 2006-2007-2008-2009, costituisce un obbligo.

3. la riduzione del "*debito*" per i **comuni** e per le **comunità montane**.

Il secondo obiettivo riguarda la riduzione o quanto meno il mantenimento del debito complessivo derivante dall'indebitamento anche in rapporto ad un indicatore dell'evoluzione dell'economia valdostana individuato nel "valore aggiunto regionale".

Tale operazione contribuisce alla riduzione degli interessi passivi e, in ultima analisi, al contenimento della spesa corrente.

La precisa descrizione delle voci considerate è contenuta nel documento denominato "*Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione - Anno 2009*" alla voce 2A) "*Determinazione del debito*".

Negli anni passati il raggiungimento di questo obiettivo, applicato ai soli comuni, era solo raccomandato e non era prevista alcuna sanzione; tuttavia dalle analisi effettuate sui dati disponibili alla data attuale, vale a dire per il periodo 2002/2007, risulta che il debito degli enti locali valdostani è incrementato sia in valore assoluto, sia in rapporto al valore aggiunto regionale. La disciplina per l'anno 2009 ha, pertanto, previsto che, sulla base delle risultanze dei dati consuntivi dell'anno 2008 e previsionali 2009/2011, la Sezione finanza del Comitato per la finanza e la contabilità, valuterà l'eventuale necessità di prevedere azioni correttive e che su tali basi la Giunta regionale, potrà, anche nel corso dell'anno 2009, introdurre azioni volte ad



agevolare il raggiungimento dell'obiettivo mediante la previsione di specifiche discipline e/o opportuni incentivi o disincentivi.

Questo obiettivo richiama il Comune e la Comunità montana a compiere un'attenta analisi della propria posizione debitoria e della necessità di porre in essere azioni volte alla ricerca di mezzi alternativi di finanziamento dell'investimento rispetto all'indebitamento: utilizzare risorse proprie in conto capitale, impiegare entrate correnti, risparmi di spese correnti, avanzi di amministrazione, proventi da dismissioni di titoli mobiliari a seguito di privatizzazioni, privilegiare l'assunzione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, ecc..

Così come previsto nei precedenti protocolli d'Intesa si sottolinea che il Patto di stabilità regionale indica i risultati da perseguire in ordine ai due obiettivi previsti: in tal senso la disciplina è prescrittiva e non pone vincoli od obblighi sulle modalità da adottare per il loro raggiungimento, suggerisce oneri di comportamento amministrativo, e per questo ha natura programmatica. Pertanto le indicazioni della legge regionale ed i relativi atti amministrativi di attuazione non costituiscono requisiti di legittimità dei documenti di bilancio, ma assumono importanza dal punto di vista della responsabilità del sistema delle autonomie locali in caso di mancato raggiungimento dei risultati.

La facoltà di individuare criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti, ivi comprese eventuali forme di incentivo e disincentivo per le situazioni maggiormente "virtuose", o più significativamente "devianti", è attribuita alla successiva concertazione tra Giunta regionale e Consiglio permanente degli enti locali, su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità ed in particolare della Sezione finanza.

È, infatti, importante sottolineare come nella Disciplina 2009 (come già peraltro nelle Discipline degli anni 2005, 2006, 2007 e 2008) **per i comuni** è testualmente previsto che:

*“La Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati dei saldi finanziari tratti dal rendiconto 2009, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità ed in particolare della Sezione finanza:*

- a) *a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto dell'evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:*

1. *spese di personale;*



2. *spese relative alle consulenze e agli incarichi esterni;*
3. *spese per l'erogazione di contributi;*
4. *interventi in materia di finanza locale;*
5. *spese derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti;*
6. *incentivazione delle entrate proprie dell'ente.*

*A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate anche in relazione alla dimensione dei Comuni, al risultato ottenuto a livello individuale e complessivo e alla tipologia del saldo stesso (competenza o cassa);*

- b) *a rendere noti i risultati del monitoraggio con la pubblicazione degli stessi nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta."*

Al fine di meglio valutare la portata di tali indicazioni e di suggerire opportune messe a punto per la costruzione di una metodologia corretta e di facile lettura ed interpretazione:

- la Regione autonoma Valle d'Aosta si è impegnata a condurre rilevazioni, elaborazioni e valutazioni dei dati finanziari forniti dai comuni e dalle comunità montane al fine di dotare il sistema pubblico regionale di un compiuto e continuativo osservatorio sulla finanza locale;
- gli enti locali si sono impegnati ad assicurare la loro piena collaborazione, relativa principalmente all'inoltro completo e tempestivo dei dati che verranno di volta in volta richiesti; ai fini di un monitoraggio corretto si invitano i responsabili dei Comuni e delle Comunità montane ad una attenta compilazione dei documenti ed al loro invio per posta elettronica al Servizio finanza e contabilità degli enti locali nei termini previsti.

Proprio in relazione all'impegno degli enti locali, si sottolinea che nel documento denominato "Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione-Anno 2009" sono previsti i seguenti adempimenti:

- **per i comuni:**
  - la predisposizione, sulla base dei dati risultanti da una verifica provvisoria tra la media dei saldi finanziari 2002-2003-2004-2005-2006-2007 e il saldo risultante dalle previsioni 2009, che ogni ente effettuerà autonomamente, di una relazione che evidenzia le misure eventualmente già adottate o che si intendono adottare al fine di migliorare il saldo. Tale relazione dovrà essere approvata alla prima variazione di bilancio (se non già effettuata contestualmente al bilancio di previsione 2009/2011);



- la verifica del saldo 2009 al 30/06/2010, mediante la compilazione del prospetto "RENDIC./2009" sulla base del rendiconto 2009, e la successiva trasmissione solo via posta elettronica al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione Autonoma Valle d'Aosta, entro il 30/07/2010;
- la verifica, altresì, della destinazione delle entrate derivanti da proventi canone di depurazione acque al 30/06/2009 per le risultanze degli anni 2005, 2006, 2007 e 2009 mediante la compilazione del prospetto "DEP./2005-2009" sulla base dei rispettivi rendiconti e del bilancio di previsione 2009 e la successiva trasmissione solo via posta elettronica al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta, entro il 30/07/2009;

- **per le comunità montane:**

- la verifica dei saldi sulla base dei corrispondenti rendiconti in tre momenti:
  1. al 30/04/2009 per gli anni 2006 e 2007;
  2. al 30/07/2009 per l'anno 2008;
  3. al 30/07/2010 per l'anno 2009,

mediante la compilazione dei prospetti "CM-RENDIC./2006-2007-2008-2009" e la trasmissione solo via posta elettronica al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta.

- **per i comuni e le comunità montane:**

- l'approvazione del prospetto "DEBITO/2009-2011" alla prima variazione di bilancio (se non già effettuata contestualmente al bilancio di previsione 2009/2011) e la successiva trasmissione solo via posta elettronica, entro 10 giorni dall'adozione, al medesimo Servizio; contemporaneamente sarà trasmesso via posta ordinaria il bilancio di previsione del triennio di competenza;
- la verifica dell'andamento del debito al 30/06/2010, mediante la compilazione del prospetto "DEBITO/2009", e la successiva trasmissione solo via posta elettronica entro il 30/07/2010, al medesimo Servizio; contemporaneamente sarà trasmesso via posta ordinaria il rendiconto dell'anno di competenza.

È appena il caso di sottolineare l'importanza della compilazione corretta dei prospetti, non solo per permettere ad ogni Comune e Comunità montana un'esatta verifica dell'andamento del proprio saldo finanziario, ma anche in relazione alle conseguenze che il mancato rispetto delle regole del Patto potrebbe avere per gli enti inadempienti.

Le indicazioni per tali adempimenti, per la compilazione dei prospetti e per le successive incombenze sono contenute nei documenti pubblicati sul sito della Regione; verranno comunque fornite, al momento opportuno, ulteriori e più dettagliate indicazioni dal Servizio finanza e contabilità degli enti locali.

Si ribadisce, infine, che la Giunta regionale ha dato atto che spetta agli organi di revisione il controllo sulla definizione del saldo finanziario per i comuni e sul monitoraggio per le comunità montane previsto quale obiettivo della Disciplina del Patto di stabilità anno 2009 nell'ambito delle funzioni agli stessi attribuite dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Con l'auspicio che alla presente nota venga prestata la massima attenzione, si porgono distinti saluti.

Il Presidente della Regione  
(Augusto ROLLANDIN)

TV/BNi